

## PRINCIPALI EVIDENZE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE IN ITALIA

### I numeri dell'incidentalità stradale italiana

Nel 2011, in Italia si sono registrati **205.638** incidenti stradali, che hanno causato **3.860** morti e **292.019** feriti. Ogni giorno, quindi, sulle strade italiane si sono verificati 563 sinistri, in cui hanno perso la vita 11 persone e altre 800 sono rimaste ferite.

**Tavola 1 Incidenti stradali, morti e feriti**

	2010	2011	Var % 2011/2010
<b>Incidenti</b>	211.404	205.638	-2,7
<b>Morti</b>	4.090	3.860	-5,6
<b>Feriti</b>	302.735	292.019	-3,5

Fonte: Aci/Istat

### L'incidentalità in base alla tipologia di strada

**STRADE URBANE:** Nel 2011 sulle strade urbane si sono verificati 157.023 incidenti, pari al 76,4% del totale, che hanno causato 213.001 feriti (72,9%) e 1.744 morti (45,2%).

**STRADE EXTRAURBANE:** nel 2011 sulle strade extraurbane si sono verificati 37.608 incidenti pari al 18,3% del totale, che hanno causato 60.503 feriti e 1.778 morti, rispettivamente il 20,7% e il 46,1%.

**AUTOSTRADALE:** nel 2011 sulle autostrade si sono verificati 11.007 pari al 5,4% del totale, con 18.515 feriti (6,3%) e 338 morti (8,8).

**Tavola 2 Incidenti stradali con lesioni a persone secondo la categoria della strada**

	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Var % Incidenti 2011/2010	Var % Morti 2011/2010	Var % Feriti 2011/2010
<b>Strade urbane</b>	157.023	1.744	213.001	1,1	-1,9	-0,9	-2,5
<b>Autostrade</b>	11.007	338	18.515	3,1	-8,9	-10,1	-10,4
<b>Strade extraurbane</b>	37.608	1.778	60.503	4,7	-4,2	-9,1	-5
<b>Totale</b>	<b>205.638</b>	<b>3.860</b>	<b>292.019</b>	<b>1,9</b>	<b>-2,7</b>	<b>-5,6</b>	<b>-3,5</b>

Fonte: Aci/Istat

## • GLI UTENTI DEBOLI

In generale, si può definire “**utente debole**” il soggetto che, in caso di collisione tra due o più utenti della strada, risulta il più vulnerabile. Le diverse utenze della strada sono caratterizzate da differenti livelli di vulnerabilità: si considerano come maggiormente vulnerabili i pedoni, seguiti dai ciclisti e dai conducenti di ciclomotori. Sono tre le ragioni principali:

- l’arredo urbano e le infrastrutture in senso generale;
- la tipologia di mezzo che non protegge l’utente;
- la segnaletica (es. strisce) che non viene rispettata dagli automobilisti.

In Italia gli utenti deboli della strada fanno registrare per il 2011:

- **589** morti tra i pedoni
- **1.088** morti sulle due ruote a motore
- **282** morti sulle biciclette.

Ricordiamo inoltre, che in un contesto Europeo, l’Italia si trova in una condizione tra le più critiche rispetto ai Paesi UE27. Nel 2010 (ultimi dati disponibili per l’Europa) l’Italia è il 1° paese in UE27 per numero di morti sulle due ruote e 3° per quanto riguarda i morti sulle biciclette e pedoni.

## L’INCIDENTALITÀ STRADALE PER I PIÙ PICCOLI

Nel 2011, secondo il monitoraggio dell’Istat, hanno perso la vita in incidenti stradali **61** ragazzi under 14 anni, pari al 1,6% del totale delle vittime. Per i più piccoli, al di sotto dei 4 anni il bilancio è drammatico: a causa delle imprudenze degli altri guidatori della strada sono stati **21** i bimbi a perdere la vita e altri **2.635** sono rimasti feriti.

Non abbiamo riferimenti precisi per quanto riguarda le cause degli incidenti. Ma a tal proposito, una ricerca Asaps ha messo in evidenza degli aspetti importanti:

- Nel 2010 sono stati monitorati 280 episodi gravi, di cui 56 mortali, nei quali 59 bambini da 0 a 13 anni (l’Osservatorio si limita ai 13 anni per non intercettare i conducenti di ciclomotori 14enni) hanno perso la vita, mentre 360 sono rimasti feriti.
- La maggior parte degli incidenti è avvenuta in area urbana con 185 eventi, pari al 66,1%. 59 gli incidenti avvenuti su statali e provinciali (21,1%) e 30 sulla rete autostradale (10,8%).
- La fascia d’età che paga il prezzo più alto è quella che va da 0 a 5 anni con 26 morti e 102 feriti. Segue la fascia da 6 a 10 anni con 19 morti e 139 feriti, infine la fascia 11-13 anni con 14 morti e 63 feriti. In alcuni casi non è stato possibile accertare l’esatta età delle piccole vittime.

## CONDUCENTI E TRASPORTATI: I PRIMI, I PIÙ COLPITI

- I conducenti deceduti a seguito di un incidente stradale sono 2.690 pari al 70% circa del totale delle morti.

I più colpiti sono gli individui in età compresa tra i 20 e i 39 anni (1.003 decessi pari al 26% del totale).

In particolare, le fasce d'età per le quali si rileva il maggior numero di conducenti infortunati sono quelle tra i 20 e i 24 anni (263 morti e 24.303 feriti) e quelle tra i 35 e i 39 anni (275 morti e 22.706 feriti).

- I trasportati deceduti a seguito di un incidente stradale sono 581 pari al 15% circa del totale delle morti.

I passeggeri infortunati risultano particolarmente concentrati nella classe di età 15-24 anni (181 morti). Da non sottovalutare i morti e feriti tra i bambini tra 0 e 9 anni: 29 decessi. Fatto che evidenzia la necessità di mantenere alta l'attenzione sul corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza del sistema di ritenuta per i più piccoli.

**Tavola 3 Morti e Feriti per tipologia di utente**  
 – Valori assoluti e Variazioni % –

Tipologia di utente	2011		2010		Var % 2011/2010 Morti	Var % 2011/2010 Feriti
	Morti	Feriti	Morti	Feriti		
Conducenti	2.690	201.406	2.837	208.071	-5,2	-3,2
Trasportati	581	69.510	639	73.297	-9,1	-5,2

Fonte: Aci/Istat

L'analisi del sottoinsieme dei conducenti morti per categoria di veicolo, mostra come la frequenza più elevata di persone decedute riguardi le autovetture e i motocicli. Indubbiamente questa situazione deriva soprattutto dal fatto che il parco veicolare italiano è per l'89% composto proprio da queste tipologie di mezzi. Ma un dato allarmante è quello riguardante le biciclette: questa tipologia di mezzo infatti, rappresenta il terzo veicolo, in graduatoria, dopo autovetture e due ruote a motore, con il maggior numero di morti. Inoltre, rispetto al 2010, si registra un aumento del 7,2% dei ciclisti morti.

**Tavola 4 Conducenti morti in incidente stradale**  
 per tipologia di veicolo - Valori assoluti e Var %-

	Morti	Var % 2011/2010
Autovetture	1.188	-8,3
Due ruote a motore	1.019	-5,7
Biciclette	282	7,2
Autocarri e motocarri	151	-6,8
Quadricicli	11	22,2
Altri veicoli	39	44,4

Fonte: Istat

## LE CAUSE DELL'INCIDENTALITÀ STRADALE

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente stradale (insieme costituiscono il 45,2% dei casi).

**Tavola 5 Cause accertate o presenti di incidente stradale**

DESCRIZIONE CAUSE	Valori assoluti	%
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	42.517	16,8
- procedeva senza rispettare lo stop	14.494	5,7
- procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	12.473	4,9
- procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	13.339	5,3
- procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	2.211	0,9
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	42.869	16,9
Procedeva con velocità troppo elevata	29.231	11,5
- procedeva con eccesso di velocità	28.001	11
- procedeva senza rispettare i limiti di velocità	1.230	0,5
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	25.585	10,1
Manovrava irregolarmente	17.916	7,1
Svoltava irregolarmente	7.543	3
Procedeva contromano	5.426	2,1
Sorpassava irregolarmente	5.189	2
Ostacolo accidentale	5.415	2,1
Veicolo fermo evitato	5.756	2,3
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	6.626	2,6
Buche, ecc. evitato	1.200	0,5
Circostanza imprecisata	29.254	11,5
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	2.857	1,1
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	8.766	3,5
Comportamento scorretto del pedone	7.778	3,1
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	243.928	96,2
Altre cause	9.599	3,8
<b>Totale cause</b>	<b>253.527</b>	<b>100</b>

Fonte: Istat

## I DATI: L'ITALIA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE

Per il 2011 nell'Unione Europea si registrano **30.168** morti per incidente stradale, il 2,8% in meno rispetto al 2010 e il -44,5% rispetto al 2001. L'Italia rispetto al 2001, nel 2011 fa registrare un valore superiore per la diminuzione dei morti rispetto alla media UE27 pari al 45,6%. Mentre rispetto al 2010, si segnala una riduzione dei decessi per incidentalità stradale pari al -5,6%.

**Tavola 6 Numero di morti in incidente stradale in UE27**

PAESI	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2001	2010	2011	2011/2010	2011/2001
Belgio	1.486	840	875	4,2	-41,1
Cipro	98	60	71	18,3	-27,6
Danimarca	431	255	221	-13,3	-48,7
Repubblica Ceca	1.334	802	707	-11,8	-47,0
Estonia	199	79	101	27,8	-49,2
Finlandia	433	272	292	7,4	-32,6
Francia	8.162	3.992	3.970	-0,6	-51,4
Germania	6.977	3.651	4.002	9,6	-42,6
Grecia	1.880	1.258	1.087	-13,6	-42,2
Ungheria	1.239	740	638	-13,8	-48,5
Irlanda	411	212	186	-12,3	-54,7
<b>Italia</b>	<b>7.096</b>	<b>4.090</b>	<b>3.860</b>	<b>-5,6</b>	<b>-45,6</b>
Lettonia	558	218	179	-17,9	-67,9
Lituania	706	299	297	-0,7	-57,9
Lussemburgo	<b>70</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	3,1	-52,9
Malta	16	15	17	13,3	6,3
Netherlands	1.083	640	661	3,3	-39
Austria	958	552	523	-5,3	-45,4
Poland	5.534	3.907	4.189	7,2	-24,3
Portugal	1.670	845	785	-7,1	-53
Romania	2.454	2.377	2.018	-15,1	-17,8
Slovacchia	625	353	324	-8,2	-48,2
Slovenia	278	138	141	2,2	-49,3
Spagna	5.517	2.478	2.056	-17,0	-62,7
Svezia	531	266	319	19,9	-39,9
Regna Unito	3.598	1.905	1.958	2,8	-45,6
Bulgaria	1.011	776	658	-15,2	-34,9
<b>UE27</b>	<b>54.355</b>	<b>31.052</b>	<b>30.168</b>	<b>-2,8</b>	<b>-44,5</b>

Fonte: Community Road Accident Data Base (Care)